

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 luglio 2018 - n. XI/65

Ordine del giorno concernente l'attività della società Arexpo s.p.a

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 17 concernente «Disposizioni relative alla società Arexpo S.p.A. per la realizzazione del parco scientifico e tecnologico Milano innovation district (MIND)»;

a norma dell'art. 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	72
Consiglieri votanti	n.	71
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	11

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 27 concernente l'attività della società Arexpo s.p.a., nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la completa attuazione dell'eredità positiva di Expo, lo sviluppo del sito, gli investimenti complessivi (tra funzioni pubbliche e private) di oltre 2 miliardi di euro, candidano Milano e la Lombardia ad attestarsi tra le capitali mondiali della ricerca sulle scienze per la vita;
- la società Arexpo s.p.a. - partecipata del Governo, della Regione, del Comune di Milano e della Camera di Commercio - è istituzionalmente preposta alla supervisione del contestuale sviluppo dell'intero progetto nell'ambito della pianificazione urbanistica indicata dall'Accordo di Programma del 2011;
- il progetto Human Technopole già approvato, dal d.p.c.m. il 16 settembre 2016, autorizza l'Istituto italiano di Tecnologia alla realizzazione di un progetto che comprende il trasferimento delle facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano sull'area, già oggetto del «Patto per la Regione Lombardia» del 2016 che si avvale di risorse dello Stato per la progettazione e realizzazione;
- la pluralità dei soggetti attuatori la complessità dei progetti di interesse pubblico e la necessaria certezza del cronoprogramma necessitano di un'attenta attività di regia e coordinamento: il know how acquisito dalle tecnostutture messe a disposizione dal comune di Milano, da Regione Lombardia e dal Governo per la positiva realizzazione e gestione di Expo 2015, già messo a frutto per l'avvio della nuova fase del consolidamento di quella significativa esperienza, rappresenta una opportunità da valorizzare per il Governo della realizzazione dei progetti;

tenuto conto che

il successo di Expo 2015 è dovuto anche alla capacità di tutti i soggetti interessati (Comune di Milano, Regione, Governo nazionale, ANAC) di mettere in campo in «modo alto» il «principio di leale collaborazione» che ha garantito, con l'attivazione codifica di specifici protocolli legalità, trasparenza, tempestività, e, nel contempo, ha garantito a tutti i soggetti (istituzioni, imprese, sindacati) di dare il loro significativo contributo;

considerato

il profilo complesso degli interventi, in termini economici, procedurali e temporali, per le funzioni di «centrale di committenza» che la legge regionale intende attribuire ad Arexpo s.p.a. per svolgere attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliari con riferimento alle procedure di affidamento relative alla realizzazione degli interventi sulle aree dove si è svolta l'Esposizione Universale Expo 2015, nonché di interventi, strettamente connessi ai primi, esterni alla suddetta area perché ricompresi nel territorio della Regione;

evidenziato

il percorso articolato con il quale si è addivenuti all'attuale assetto della società Arexpo s.p.a., originariamente inclusa nel «Sistema regionale» (SIREG) e successivamente uscita, alla va-

riazione delle quote di partecipazione dei soci interamente pubblici; la complessità degli elementi progettuali da realizzare e la pluralità dei soggetti attuatori che richiedono una regia unitaria ma rappresentano anche profili di competenze istituzionali non chiaramente individuati;

visto che

la stessa carica innovativa dell'attività di Arexpo s.p.a., sia sul versante interistituzionale sia per gli obiettivi da realizzare, impone un forte coordinamento tra la società, le istituzioni, le autorità di controllo, un forte coordinamento con ANAC, le autorità preposte per i controlli di legalità e trasparenza, il coinvolgimento delle parti sociali per il controllo e la vigilanza durante le fasi di assegnazione e realizzazione delle opere, ovvero la replica virtuosa della procedura già sperimentata per Expo 2015;

invita la Giunta regionale

- ad attivarsi per far sì che la società Arexpo s.p.a. in tutte le fasi della sua attività operi in stretto contatto con l'ANAC;
- a operare affinché in tutte le fasi di implementazione, assegnazione e realizzazione dei progetti siano coinvolti i soggetti (Prefettura, Parti sociali, Comune di Milano, Comune di Rho, Regione Lombardia) deputati a garantire il costante monitoraggio;
- della correttezza delle procedure,
- della trasparenza di tutte le attività,
- del costante controllo di legalità di tutti i soggetti impegnati nelle attività di realizzazione dei progetti,
- delle tutele salariali e assicurative del lavoro,

inoltre, invita la Giunta regionale

a presentare tempestivamente al Consiglio regionale il complessivo riordino delle centrali di committenza regionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 17 luglio 2018 - n. XI/68

Risoluzione recante indirizzi in materia di semplificazione - Anno 2018

Presidenza della Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 2 approvata dalla II commissione consiliare in data 11 luglio 2018;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	25

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 2 recante indirizzi in materia di semplificazione - anno 2018, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- la legge regionale 8 luglio 2014, n. 19 (Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale), con la quale Regione Lombardia ha inteso conferire maggiore sistematicità al processo di semplificazione all'interno dell'ordinamento regionale, che, all'art. 1, comma 3, prevede che il Presidente della Regione presenta annualmente al Consiglio regionale la relazione annuale sulla semplificazione;
- l'art. 107-bis, comma 7, del regolamento generale del Consiglio regionale, dove si prevede che, in merito alla relazione annuale sulla semplificazione, il Consiglio regionale si esprime con una risoluzione volta a dettare gli indirizzi della Regione in materia di semplificazione;
- il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 10 luglio 2018, che conferma la centralità della semplificazione per Regione Lombardia, stabilendo che la semplificazione e la